CITTA' DI MONTALTO UFFUGO

Provincia di Cosenza

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 5 del 26/03/2018	Oggetto: **ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - APPROVAZIONE TARIFFE TARI**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisei**, del mese di **Marzo**, nella sala Consiliare, appositamente convocata, il Consiglio Comunale si è riunito con inizio dei lavori alle ore 18:30

Risultano presenti i signori:

COGNOME E NOME	*CARICA*	*PRESENZA*
1) *MOLINARO GERARDO*	Presidente	SI
2) *CARACCIOLO PIETRO*	Sindaco	SI
3) *ACETO FRANCO*	Consigliere	SI
4) *ALLEVATO RAFFAELE*	Consigliere	SI
5) *ASPROMONTE GIANCARLO*	Consigliere	SI
6) *BOSCO MARCO*	Consigliere	SI
7) *COSENTINO GIOVANNI*	Consigliere	SI
8) *ESPOSITO SALVATORE*	Consigliere	SI
9) *GRAVINA UGO*	Consigliere	SI
10) *LIRANGI TERESA*	Consigliere	SI
11) *MUTO ALFREDO*	Consigliere	SI
12) *NAPOLITANO ENRICA*	Consigliere	SI
13) *RANIERI SILVIO*	Consigliere	SI
14) *RIPOLI LUIGI*	Consigliere	SI
15) *SPERANZA MARIO*	Consigliere	SI
16) *VALENTINI MARIAGRAZIA*	Consigliere	SI
17) *VOCATURO STEFANO*	Consigliere	NO

Presenti n. 16 Assenti n. 1

Assume la Presidenza l'ING. GERARDO MOLINARO.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, premettendo di avere acquisito i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., nel testo riportato dopo il presente deliberando.

Assiste alla seduta il Segretario **DR.SSA MARIA LUISA MERCURI**

Vengono nominati Scrutatori: GIANCARLO ASPROMONTE,MARIO SPERANZA,MARIAGRAZIA VALENTINI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), art. 1, commi 639 e seguenti, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali a decorrere dal 1° gennaio 2014. La IUC si compone:

1) dell'imposta municipale propria **(IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2) di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili **(TASI)**, a carico sia del Bpossessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3) nella tassa sui rifiuti **(TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Richiamato l'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 il quale riserva all'organo consiliare l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, al fine di stabilire le tariffe TARI in conformità allo suddetto piano finanziario;

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), il quale dispone che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*"

Visto altresì l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 che testualmente dispone: *"15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.";*

Tenuto conto che l'articolo 151, comma 1, del D.Lgs 267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo per gli Enti Locali e che per l'anno 2018 è stato differito al 31 marzo con decreto ministeriale del 9 febbraio 2018;

Richiamato l'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 il quale riserva all'organo consiliare l'approvazione delle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Richiamato l'art. 1 della L. n. 208/2015 “Legge di stabilità 2016”, ed in particolare i seguenti commi:

- co. 26 il quale prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, ma che tale blocco non si applica alla TARI;
- co. 27 il quale prevede la possibilità di utilizzo, anche per il 2016 e il 2017, dei coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori al 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal cd. “metodo normalizzato” di cui al DPR 158 del 1999; nonché lo slittamento al 2018 della determinazione dei costi di investimento ed esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, compresi i costi di smaltimento in discarica, sulla base anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Considerato che con la Legge di Bilancio 2018, 27 dicembre 2017, n. 205, nuovamente:

- viene **sospesa** l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per il 2015;
- con riferimento al **Calcolo della Tari** viene prorogata al 2018 la modalità di commisurazione della Tari da parte dei comuni fondato su un criterio medio - ordinario (cioè in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Rilevato che l'Ente dunque, nella commisurazione della tariffa TARI, tiene conto dei criteri determinati in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e, pertanto, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

Considerato che la TARI fa salva l'applicazione dell'addizionale al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/1992;

Considerato, ai fini della determinazione delle tariffe del tributo, che:

- sono stati applicati i criteri e dei concetti stabiliti nel D.P.R. n. 158/1999 − Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 147/2013;
- il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2018, unitamente ai prospetti delle tariffe, sulla base dei dati comunicati dalla società *Calabra Maceri SpA* in qualità di gestore del servizio, espone un costo complessivo, tra costi fissi e variabili, che pareggia con il ruolo previsto per l'esercizio finanziario 2018;
- il gettito totale del tributo copre pertanto il costo totale assicurandone la copertura integrale;

Preso atto che:

- la quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq), corretta con un coefficiente di adattamento Ka (vedi allegato);
- la parte variabile della tariffa per le utenze domestiche è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza; poiché questo Comune non applica tecniche di pesatura dei rifiuti conferiti per singolo utente, si applica un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale procapite; la parte variabile si ottiene come prodotto

della quota unitaria per un coefficiente di adattamento Kb (vedi allegato) per il costo unitario (€/kg), con le modalità stabilite dal D.P.R. n. 158/1999;

- la parte fissa per le utenze non domestiche è stabilita sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinata con le modalità stabilite dal D.P.R. n. 158/1999;
- la parte variabile per le utenze non domestiche è stabilita in base a sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti; poiché il Comune non applica tecniche di pesatura dei rifiuti conferiti per singolo utente, si applica un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua, con le modalità stabilite dal D.P.R. n. 158/1999;

Considerato che il Servizio Entrate Comunali ha accertato che la ripartizione del costo complessivo del servizio (di raccolta,trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati) tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in base all'incidenza delle due categorie nel ruolo della TARI per l'anno 2018, è la seguente:
- utenze domestiche 60%;
- utenze non domestiche 40%;

Rilevato che l'importo complessivamente dovuto da ciascun utente per il tributo risulta dalla somma dei seguenti fattori:
a) per le utenze domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + parte variabile (già parametrata al numero dei componenti) + addizionale provinciale 5%;
b) per le utenze non domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + (parte variabile x metri quadrati dell'utenza) + addizionale provinciale 5%;

Ritenuto dover approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, come da tabelle che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Alle ore 19,15 entra in aula il Consigliere Vocaturo. presenti 17.

PRESO ATTO del dibattito.

ESEGUITA la votazione in forma palese e per alzata di mano si ottiene il seguente risultato:

Componenti l'Assemblea compreso il Sindaco	n. 17
Presenti e votanti	n. 17
Assenti	n. zero
Voti favorevoli	n. 17
Astenuti	zero
Contrari	zero

DELIBERA

1. **Di formare** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato;

2. **Approvare** le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, come da tabelle che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 17 su 17 presenti e votanti espressi in forma palese e per alzata di

mano

D E L I B E R A

di **RENDERE**, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Pareri e controlli sulla proposta di deliberazione, art. 49, DLgs 267/2000:

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 20/03/2018	**Il Responsabile del Settore** **f.to GEOM. CLAUDIO SPIZZIRRI**
PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 20/03/2018	**Il Responsabile del Settore** **f.to DR. ANGELO BAFFA**

PER LA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere FAVOREVOLE Data 20/03/2018	**Il Responsabile del Settore** **f.to DR. ANGELO BAFFA**

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente
f.to ING. GERARDO MOLINARO

Il Segretario
f.to DR.SSA MARIA LUISA MERCURI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione
E' divenuta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267/2000 e ss.ii.mm.;

Il Segretario
f.to DR.SSA MARIA LUISA MERCURI

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio

Il Messo Responsabile

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.